

qual dice, che il Mondo fu creato. Vi sono tra noi molti uomini in età di più di cent'anni, i quali non si ricordano in verun modo di tale creazione; e come questi, ch'è molto più giovane, potrà ricordarsene? Il Re gli rispose, che il Predicatore non diceva, che la creazione sia seguita a suo tempo, ma ch'era fatta più di sei mille sei cento anni prima dall'onnipotenza di Dio.

Verso il medesimo tempo si scoprirono in Misnia nella città di Sangerhufen molti eretici, i quali nomavansi fratelli della croce, e pretendevano tenere la loro dottrina da uno scritto portato dagli Angioli sopra l'altare di S. Pietro a Roma verso l'anno di Gesucristo 343. Da quel tempo, essi dicevano, andiamo per il Mondo flagellandoci: perchè allora (cioè verso il tempo del Papa Silvestro) Dio avendo levato al Papa e agli altri Prelati la podestà di legare, di sciogliere, e di consacrare, ha loro sostituito i fratelli della Croce. Insegnavano, che aveva da quel tempo Iddio aboliti i Sacramenti in castigo della malizia degli Ecclesiastici; che aveva annullato il battesimo dell'acqua, e vi aveva sostituito il battesimo di sangue dei flagellanti; cosicchè dopo lo stabilimento dei fratelli della Croce, niuno è stato vero Cristiano, e non ha potuto entrare nel regno dei cieli, che pel battesimo di sangue dei flagellanti in memoria della passione di Gesucristo. Tenevano, che il Sacramento dell'altare non è il vero corpo di Gesucristo, nè il vero Dio; che la confessione fatta al Prete, e l'affolluzione a nulla servono, ma che per la remissione dei peccati basta la contrizione con la flagellazione, onde sono nulle tutte l'indulgenze. Dicevano ancora, che Elia ed Enoch erano comparşi nel mondo, e morti lungo tempo prima; che l'anime di questi due Patriarchi erano state infuse ne' corpi di due loro institutori, cioè Corrado Schmit, ed un altro, di cui non se ne dice il nome: che Corrado Schmit, e non Gesucristo presiederà all'ultimo giudicio: che tutte l'anime furono create al principio del Mondo, e che a misura, che gli uomini sono formati, un Angelo prende una di quell'anime, e l'unisce al corpo di un infante: che non vi è Purgatorio, e che l'orazione per i morti è semplicemente una consolazione per i vivi, e un mezzo agli ecclesiastici per riempiere le loro borse. Benchè questi eretici trattassero di idolatria il culto delle immagini, non lasciavano di conformarsi agli altri Cristiani nel culto esteriore, che loro rendevano, ma poi ne facevano penitenza con la flagellazione volontaria. Questi eretici furono convinti di tutti questi errori da Enrico Scoenefeld Dottore in Teologia, e Inquisitore, e furono condannati al fuoco, e abbracciati a Sangerhufen.

Avanti il dì 16. Novembre, in cui doveasi tenere la prima sessione del Concilio di Costanza, si tennero diverse congregazioni preliminari per preparar le materie, che vi si dovevano trattare, e per disporre l'ordine, e la maniera di procedervi. La prima sessione si tenne al giorno assegnato, e cominciò dalla Messa dello Spirito Santo; poi si lessero le materie da trattarsi nelle sessioni, si cantò il *Te Deum*, il Papa pronunziò il sermone, e il Cardinal Zabarella annunziò la convocazione del Concilio, di cui un segretario lesse la bolla ad alta voce; si nominarono dieci Notaj, ufficiali del Concilio, gli Auditori di Rota, quattro avvocati, due promotori, quattro maestri di cirimonie per mettere ognuno a suo luogo senza però pregiudicare ai diritti di persona. Finalmente il Papa pubblicò la sessione seguente per li 17. di Dicembre. Giovanni Hus era giunto a Costanza ai 3. di Novembre precedente munito di un salvo condotto dell'Imperadore, e accompagnato da tre Signori Boemi suoi protettori. Il suo avversario Stefano Paletz professore in Teologia e Curato di una parrocchia.

XII.  
Fratel  
della  
Croce in  
Misnia.  
An 1414.  
Gabel.  
Pers. Conf.  
mod.

XIII.  
Sessione  
del Conc.  
di Co-  
stanza.  
An 1414.  
Cone Pan-  
derbas.  
r. 4. Cocl.  
1. 2.